

Novità. 35 punti da controllare prima, durante e dopo l'operazione. In arrivo corsi di aggiornamento gratuiti

Dentisti, arriva la prima checklist «salva errori»

Un milione di italiani si sottopone ogni anno a interventi di chirurgia odontoiatrica per inserire impianti, risolvere malattie gengivali gravi, migliorare l'estetica della bocca con una spesa complessiva che supera 1,3 miliardi di euro. Stando ai dati disponibili, 50 mila italiani hanno però problemi postoperatori eccessivi o risultati inferiori alle attese e in alcuni casi devono persino tornare sotto i ferri con costi aggiuntivi. Secondo i risultati di un sondaggio della **SIRP (Società Italiana di Parodontologia e Implantologia)** in oltre il 60% di questi casi i problemi sono estetici, nel 46% si perde il dente o l'impianto, nel 37% si sviluppa un'infezione. Sotto accusa soprattutto gli impianti «low-cost» e le infezioni dovute al trattamento di una zona come la bocca ad alto rischio di contaminazione batterica.

Qualità e sicurezza degli interventi

Per questo per migliorare gli esiti degli interventi è partita in Italia la campagna **Smile** «Per sorridere insieme» per la qualità e sicurezza in chirurgia parodontale e implantare: per la pri-

ma volta al mondo arriva quindi una checklist di sala operatoria «su misura» per la chirurgia odontoiatrica con 35 punti da controllare prima, durante e dopo l'operazione.

«Le checklist di sala operatoria hanno ridotto la mortalità e migliorato gli esiti ovunque siano state introdotte e lo stesso accadrà con la checklist per la chirurgia odontoiatrica - ha detto Maurizio Tonetti, Presidente **SIRP** -. Per la prima volta al mondo è stata stilata una checklist "su misura" per la chirurgia dentale e i dentisti avranno 35 punti "critici" da controllare prima, durante e dopo l'operazione per assicurarsi che i pazienti vengano curati al meglio e i rischi siano ridotti al minimo. Così una migliore organizzazione e formazione dell'intero studio dentistico può ridurre la quota di insuccessi senza aggravare i costi. Spesso infatti le complicanze non si verificano per un errore grave, ma per il sommarsi degli effetti negativi di alcune piccole "sviste" che la checklist aiuta a evitare, prendendo in considerazione tutti i momenti chiave dove è più probabile sbagliare, ad esempio una valutazione diagnostica incompleta o semplicemente effettua-

re un intervento senza avere le immagini radiografiche direttamente visibili».

Formazione professionale

Il progetto prevede anche l'avvio di 100 corsi gratuiti che si terranno fino al 2015 nelle principali città del Paese, attraverso cui aggiornare sui temi chirurgici e proporre un nuovo modello organizzativo per gli studi dentistici. I corsi saranno rivolti soprattutto ai 18 mila dentisti italiani che, in circa 24 mila studi professionali, si occupano di chirurgia parodontale e implantare. Per migliorare gli esiti degli interventi, quindi, la campagna pone l'accento sull'importanza dell'aggiornamento: «Il nostro progetto intende sottolineare l'impegno in formazione continua degli odontoiatri italiani, uno sforzo necessario per essere sempre pronti ad affrontare le sfide di una professione divenuta sempre più tecnologica - conclude Tonetti -. I dispositivi e le tipologie di intervento in uso oggi erano sconosciuti fino a pochi anni fa ed è perciò necessario un aggiornamento attento e costante per poter offrire il meglio ai nostri pazienti».